

Con il progetto "Color jam" sono stati seguiti dai tutor di Edilmaster il direttore Pujia: «In un ambiente rinnovato si può vivere meglio»

# Addio al grigiore in carcere I detenuti colorano i muri di un braccio del Coroneo

**ANDREA PIERINI**

Il sorriso di chi sa che da oggi ha una possibilità in più. Franco, Zair, Livio, Roby, sono quattro dei dieci detenuti della casa circondariale Ernesto Mari che hanno preso parte al progetto "Color Jam" durato due settimane durante le quali hanno rinnovato i muri di uno dei bracci della struttura.

I tutor della Edilmaster insieme ai docenti della Cpia hanno guidato queste persone nell'apprendimento di alcune tecniche che, una volta scontata la pena, potrebbe aiutarli a ritornare sulla corretta via. "Color Jam" rientra nel progetto "Thanks God it's monday" (grazie a Dio è lunedì) ed è un'iniziativa finanzia-

ta da Con i bambini onlus impresa sociale e, in collaborazione con la Regione, punta a ridurre il divario scolastico non solo tra i ragazzie non solo dentro il carcere.

«Per i detenuti - ha spiegato il direttore del Coroneo Graziano Pujia - è fondamentale avere attività di questo tipo. Apparentemente sembra una cosa banale ma il primo impatto che ho avuto quando sono arrivato a Trieste è stato il grigiore delle mura e oggi mi sembra un altro posto. L'ambiente aiuta a vivere meglio».

Scherzando, Pujia, ha lanciato la possibilità di rinnovare tutto il carcere «sarebbe un obiettivo, ma ovviamente servono le risorse. Ringrazio tutti coloro che hanno collabora-

to a questo progetto, ma soprattutto coloro che si sono spesi economicamente perché servono risorse per avviare queste iniziative». Attualmente al Coroneo ci sono 180 detenuti di cui 153 uomini e il resto donne, seguiti da circa un centinaio di agenti della Polizia penitenziaria e una trentina di amministrativi «ma siamo sottodimensionati, come tutti in Italia» ha spiegato Pujia. All'inaugurazione dei nuovi spazi ha preso parte anche l'assessore regionale Alessia Rosolen la quale ha ricordato come l'istituzione sia presente in questa struttura con un supporto per diverse attività.

I detenuti in carcere, grazie al Cpia, seguono corsi per arri-

vare al diploma. E nata anche la Docenti per l'istruzione in carcere onlus per rispondere ai bisogni e alle criticità sia di chi insegna, sia dei detenuti.



Foto di gruppo dei partecipanti al progetto "Color Jam" nella casa circondariale Ernesto Mari. Foto Bruni



Peso:30%